

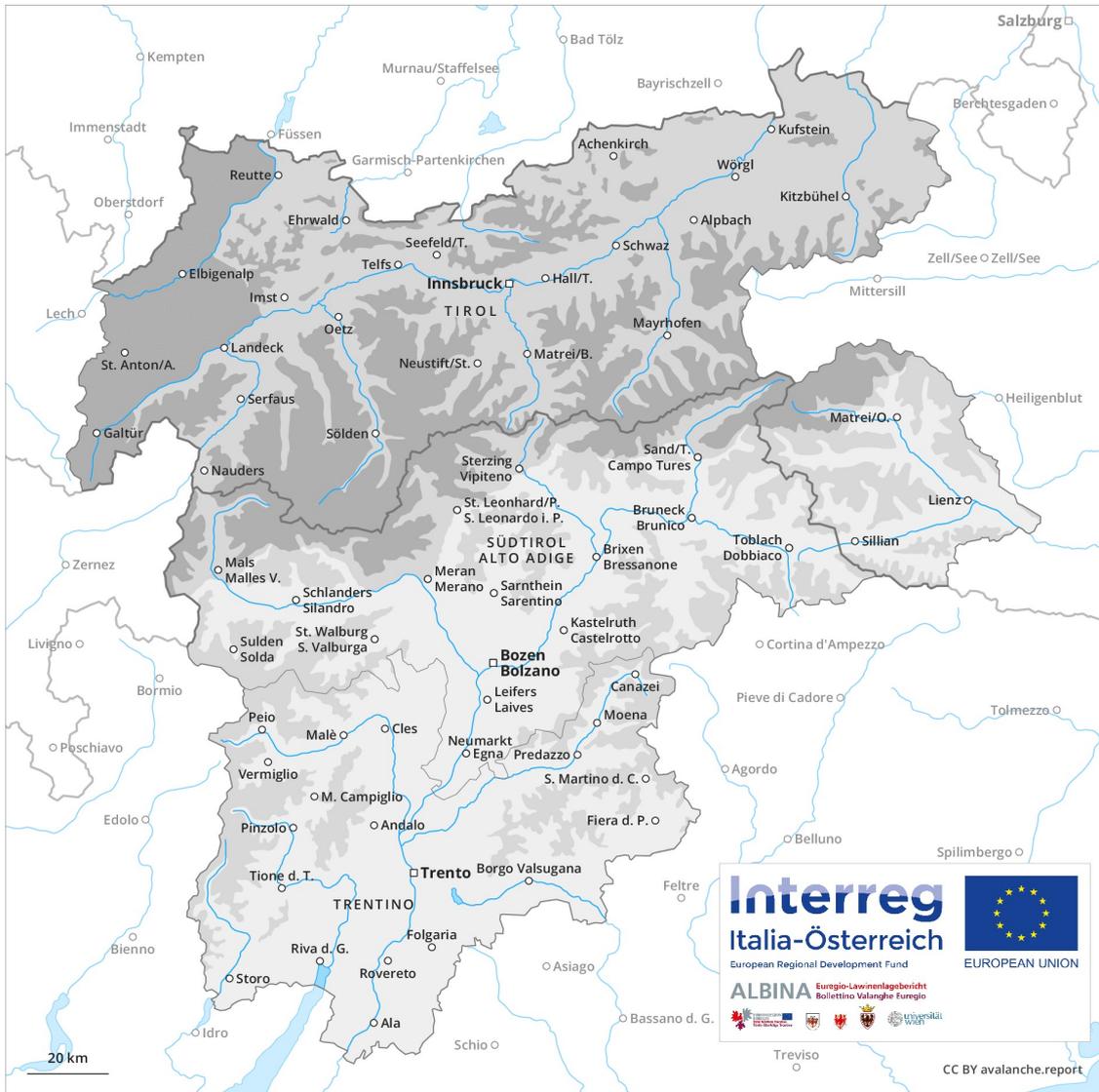
Previsione Valanghe

Lunedì 11.03.2019

Publicato il 10.03.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report





Grado Pericolo 3 - Marcato



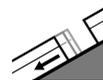
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



2000m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Valanghe per scivolamento di neve sui pendii erbosi ripidi.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove strati duri poggiano su un manto di neve vecchia debolmente consolidato. Attenzione soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, anche nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste un "moderato" pericolo (grado 2) di valanghe per scivolamento di neve. Questi punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, anche sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadranno in molte regioni da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento di bufera causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Essi sono spessi e devono essere valutati con attenzione. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe umide di neve a debole coesione.

Grado Pericolo 3 - Marcato



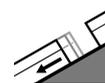
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



2000m

La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Valanghe per scivolamento di neve sui pendii erbosi ripidi.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove strati duri poggiano su un manto di neve vecchia debolmente consolidato. Attenzione soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, anche nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe asciutte spontanee. Ciò dai bacini di alimentazione molto ripidi, situati ad alta quota e riparati dal vento. Esse sono per lo più di dimensioni medie. Sussiste un "marcato" pericolo (grado 3) di valanghe per scivolamento di neve. Questi punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, anche sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadranno in molte regioni da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento di bufera causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Essi sono per lo più spessi e devono essere valutati con attenzione. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe umide di neve a debole coesione.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata recente richiede attenzione.

Neviccate soprattutto nelle regioni settentrionali. Il vento a tratti tempestoso causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti e con il cattivo tempo appena individuabili. Sino a sera la probabilità di distacco di valanghe spontanee aumenterà leggermente. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

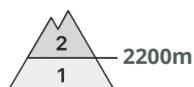
st 2: valanga per scivolamento di neve

Soprattutto nelle regioni settentrionali cadranno in molte regioni 15 cm di neve, localmente sino a 25 cm. La tempesta favonica causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. In quota, i punti pericolosi sono esposti in tutte le direzioni. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, soprattutto nelle regioni con tanta neve nelle regioni settentrionali. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

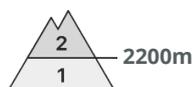
st 2: valanga per scivolamento di neve

Nelle regioni settentrionali, cadrà un po' di neve. Il vento a tratti tempestoso causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, principalmente in prossimità del limite del bosco nelle zone escursionistiche poco frequentate. Il manto nevoso è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

La tempesta favonica causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono per lo più piuttosto piccoli ma in parte instabili. Nelle regioni con tanta neve gli accumuli di neve ventata sono più grandi. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia sui pendii ripidi esposti al sole e per lo più alle quote di bassa e media montagna. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 12.03.2019



Neve ventata



Linea del bosco

Neve ventata specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Sui pendii carichi di neve ventata e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, sono possibili isolate valanghe spontanee, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata in parte instabili degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi sono numerosi ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

Negli ultimi giorni il vento è stato a tratti da moderato a forte. Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. La neve fresca e la neve ventata di giovedì si sono legate piuttosto bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. Principalmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 12.03.2019



Situazione
favorevole



Linea del bosco

Neve ventata specialmente nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico a tutte le esposizioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a sud est al di sopra del limite del bosco. In quota, la situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Manto nevoso

Soprattutto nella Val d'Adige, negli ultimi giorni è caduta pioggia sino al di sopra dei 2000 m. Al di sotto dei 1800 m circa è presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est. Sui pendii esposti a sud non c'è neve a tutte le altitudini. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.